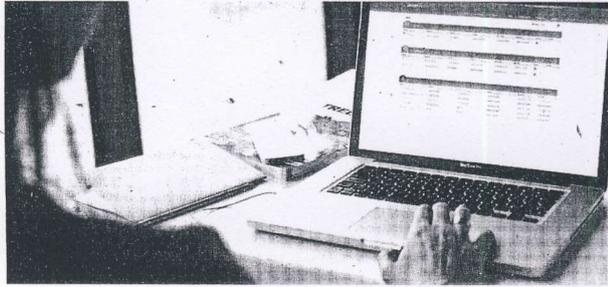


# Con una recente delibera l'amministrazione ha nominato un legale Comune vs Andromeda Deciderà il tribunale

ACRI La questione tra Comune ed Andromeda finisce in tribunale. Rivolviamo il nastro. Il Comune, rispettando le norme in materia, per ampliare i propri servizi on line e per facilitare l'accesso dei cittadini ad essi, nello scorso mese di settembre decide di indire una gara per individuare una nuova ditta. L'aggiudicazione definitiva alla Ditta Dedagroup di Trento, che sostituirà la Ditta Andromeda di Milano, avviene lo scorso quattro gennaio, per un importo complessivo di 55mila euro per tre anni. La vecchia Società, però, comincia a fare ostruzionismo non fornendo, alla società vincitrice del bando, tutti i dati. Ciò ha indotto il Comune a sporgere denuncia penale presso la locale stazione dei Carabinieri e presso la Prefettura per interruzione di pubblico servizio. Con delibera di giunta del primo febbraio, pubblicata sul sito istituzionale del Comune, la giunta comunale, presieduta da Nicola Tenuta, ha dato mandato all'avvocato M.F. per intraprendere un'azione legale nei confronti di Andromeda per riconsegna archivi e risarcimento danni.

"Da più anni, si legge tra l'altro nella delibera, questo ente ha proceduto con affidi diretti per la fornitura di prodotti informatici per i servizi demografici, protocollo, personale, tributi e ragioneria, nel 2015, per rimediare a disfunzioni rilevate sui programmi, per ampliare la platea dei servizi da offrire agli utenti, l'Ente ha inteso indire un bando ad evidenza pubblica. All'indomani dell'ag-



Sopra: un notebook. Sotto: una veduta di Acri

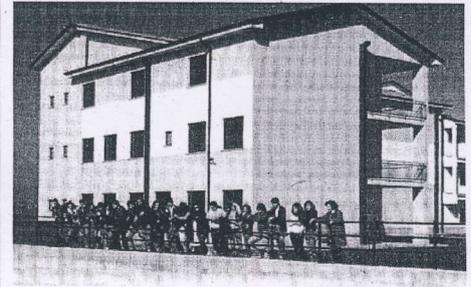


giudicazione, la società Andromeda, disconoscendo la procedura di gara intrapresa ed il codice dei contratti, pretendeva una prosecuzione del rapporto di lavoro anche per il 2016 allegando una relazione dei prodotti offerti contenente anche una clausola di natura vessatoria che prevede, anche un compenso economico per la riconsegna degli archivi. Il Comune, prontamente, procedeva a riscontrare anomala detta richiesta e comunicando ad Andromeda tutti

gli obblighi previsti in caso di nuovo fornitore. Tuttavia, la vecchia società continua nel suo atteggiamento ostruzionistico provocando, di fatto, gravi disagi agli uffici comunali ed ai cittadini. Il Comune, comunque, più volte ha trasmesso comunicazioni per trovare un'intesa, anche economica, ma al momento Andromeda non ne ha voluto sapere. Da qui la decisione dell'Ente di intraprendere le vie legali.

r.s.

# Voto di condotta al Liceo "Julia", genitori furiosi



Il liceo classico e scientifico "Julia" di Acri

ACRI Sembra davvero un anno scolastico difficile, quello che si sta vivendo al liceo scientifico e classico "Julia".

Dapprima le proteste degli studenti, per un regolamento della disciplina ritenuto troppo rigido, a cui aveva prontamente replicato la dirigente, ora quelle dei genitori che hanno presentato ricorso in autotutela riguardo il voto del comportamento riferito al primo trimestre.

I genitori hanno presentato una vera e propria memoria per fare valere le ragioni dei propri figli. Nessuno, si legge tra l'altro, può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, nessuna comunicazione della sanzione disciplinare è stata fatta ad alunni e famiglie, nulla si è detto, in ordine alla sanzione che è stata poi irrogata, nei consigli di classe cui hanno partecipato i rappresentanti di alunni e genitori. Ciò ha integrato una palese violazione del diritto di difesa perché, tra l'altro, ha impedito il ricorso all'Organo di Garanzia interno della scuola.

E' stato, inoltre, violato il principio della gradualità della sanzione che deve essere proporzionata all'infrazione disciplinare e ispirata al principio della gradualità, gli studenti sono stati sanzionati per aver difeso in forme pacifiche i propri

diritti.

Si rileva che la griglia di valutazione del comportamento deliberata dal Collegio Docenti è illegittima, nulla ed inefficace perché il Poft (Piano dell'offerta formativa triennale), nel quale è contenuta è stato approvato in un Consiglio di Istituto tenutosi senza la convocazione della necessaria componente studentesca. Inoltre, fanno notare i genitori, non è stato adottato il principio della non interferenza tra sanzione disciplinare e profitto mentre la griglia di valutazione del comportamento collega il comportamento al profitto. L'applicazione indiscriminata della griglia e l'errata interpretazione dei principi di legge cui dovrebbe essere ispirata ha comportato e comporta altre conseguenze pregiudizievoli agli studenti.

Nel terzo trimestre si sanzionano anche i sei e cioè le insufficienze, le quali vengono punite in maniera identica alle insufficienze.

Tanto altro ancora è stato fatto notare dai genitori che chiedono di reintegrare il voto in condotta sottratto a seguito della manifestazione di protesta, reintegrare il voto in condotta sottratto ai propri figli per le insufficienze in applicazione della griglia di valutazione del comportamento illegittima e comunque nulla.

r.s.

# Oltre ai fini de "La Terra di Piero" lo spettacolo ha contribuito alla sfida di Raffaella Salfi "Foraffascinu": successo di beneficenza

BISIGNANO Foraffascinu... che spettacolo. È questa forse la battuta più utilizzata per testimoniare il successo della commedia cosentina, organizzata dalla "Terra di Piero" e dal "Megafono" nella palestra di Collina Castello. Il successo dell'iniziativa non ha sorpreso proprio nessuno, in particolarmente tutti i presenti che, affollando il palazzetto del centro storico, hanno così ricevuto qualche sorriso in cambio del prezzo di un biglietto destinato per opere di vera beneficenza. All'inizio della serata il presidente del "Megafono", Pierfrancesco Balèstrieri ha ringraziato quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, ovvero l'amministrazione comunale per la

collaborazione oltre ai singoli spettatori che hanno ricambiato calorosamente. I membri del "Megafono", che nei giorni precedenti avevano anche ripulito il palazzetto cittadino dando una bella imbiancata alle pareti, così commentano: «La manifestazione ha dunque permesso attraverso gli incassi di fornire un ulteriore contributo alla causa dell'associazione "La Terra di Piero", attualmente impegnata nella realizzazione di un parco inclusivo con abbattimento totale delle barriere architettoniche, il primo in Italia usufruibile da bambini con ogni forma di disabilità oltre che per i normodotati. Ma non solo. La serata è servita anche a dare un contributo alla sfida di Raffaella



La compagnia e gli organizzatori

Salfi, concittadina vittima di un incidente impegnata a lottare per la sua salute».

Massimo Maneggio